

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per conoscere se e quando intenda provvedere alla sistemazione giuridica ed economica del personale subalterno delle regie Università e degli Istituti scientifici. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Campanozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno, della guerra e dell'agricoltura, industria e commercio, per sapere quanto intendano fare e quanto vi sia di vero sui sequestri fatti a Tripoli e Bengasi di molte partite di vino spedite in Libia da alcune ditte esportatrici, ditte che rappresentano nel ceto commerciale la massima serietà e che in seguito alle dichiarazioni fatte dall'Ufficio d'igiene della Tripolitania e Cirenaica, oltre che veder menomato il proprio prestigio in commercio vanno incontro a gravissimi danni. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Butcelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici sulle condizioni della linea ferroviaria Campobasso-Teroli, e specialmente delle stazioni di Bonefro e Larino, e sulla necessità ed urgenza di modificare gli orari in guisa da rendere più frequenti, e soprattutto più rapide e meno disagiate le comunicazioni del circondario di Larino.

« Magliano ».

« I sottoscritti interpellano l'onorevole ministro dei lavori pubblici per sapere se dopo l'unanime consenso manifestatosi in proposito anche nei due rami del Parlamento, se dopo le larghe, ripetute promesse fatte, e di fronte al continuo crescere delle funzioni e degli incarichi tecnici, egli non ritenga ormai doveroso provvedere senz'altri ritardi all'impari trattamento che si fa ai funzionari del Genio civile, e per conoscere i criteri a cui si ispirerebbe il nuovo e tanto atteso ordinamento del Genio civile.

« Celesia, Giacobone, Nuvoloni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno, per conoscere quali provvedimenti intenda di prendere nei riguardi dell'amministrazione comunale di Sciacca.

« Rondani ».

PRESIDENTE. Le in erogazioni testè lette saranno iscritte nell'ordine del giorno, trasmettendosi ai ministri competenti quelle per le quali si richiede la risposta scritta.

E così pure le interpellanze saranno iscritte nell'ordine del giorno, qualora i ministri interessati non vi si oppongano entro il termine regolamentare.

Debbo intanto avvertire la Camera che, tra le interrogazioni, ora annunziate, ve ne sono tre, quelle degli onorevoli Caccialanza, Pozzi e Bissolati, alle quali l'onorevole ministro dei lavori pubblici ha chiesto, a norma del regolamento, di rispondere subito.

L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha facoltà di parlare.

SACCHI, *ministro dei lavori pubblici*. Alle interrogazioni degli onorevoli Caccialanza, Pozzi e Bissolati che riguardano le due grandi vie acquedotti per la navigazione del Tevere e da Milano a Venezia, rispondo che sono stati presentati taluni progetti ed altri se ne attendono.

Ricordo che, nella discussione del bilancio del dicembre 1910, io stesso dicevo che sarebbe stato bene si fosse svegliata l'iniziativa degli enti locali, e che sarebbe stato meglio che lo Stato fiancheggiasse queste iniziative, anzi che sostituirle.

Sono lieto di constatare che gli enti locali hanno, con grande slancio, contribuito a promuovere quelle iniziative che erano convenienti e specialmente la Camera di commercio di Milano, che ha presentato domanda di concessione per la navigazione del Po.

M'è caro riferirmi specialmente ai progetti che riguardano la linea fluviale Milano-Venezia, perchè del Comitato che li promosse fanno parte nostri colleghi quali gli onorevoli Carmine e Romania-Jacur, che ne è stato anche il relatore. Così pure sono stati presentati progetti riguardanti la navigazione del Tevere. Ma tutti i progetti devono essere sottoposti all'esame di una Commissione, che ho nominato, d'alti funzionari del Genio civile. Dovrà poi sentirsi anche il Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Questa istruttoria è necessaria; quindi non è perdita di tempo; anzi è conveniente d'esaurirla, perchè si possano presentare i provvedimenti legislativi, che sono necessari per la concessione agli enti locali delle opere, e per dare insomma attuazione alla legge del 1910 sulla navigazione.

Finita tale istruttoria, sarà il caso, ripeto, di presentare provvedimenti legislativi,